



Comune di Noicàttaro

C.A.P. 70016 – Provincia di Bari
Pbx 080.4784242 - Fax 080.4784265 - e-mail: info@comune.noicattaro.bari.it
C.F. / P.IVA 05165930727
www.comune.noicattaro.bari.it - info@comune.noicattaro.bari.it



3[^] COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

*Bilancio - Contratti ed Appalti - Tributi - Rapporto con Enti - Smart City
Politiche Comunitarie e Fondi Europei - Amministrazione Digitale
Agricoltura - Verde*

VERBALE N. 8/2021

del 29 giugno 2021

L'anno DUEMILAVENTUNO, il giorno VENTINOVE del mese di GIUGNO alle ore 17:15 (DICIASSETTE E QUINDICI), previo avviso tramite PEC del 24 GIUGNO 2021, si è riunita la 3[^] Commissione Consiliare alla trattazione del seguente o.d.g.:

- 1) MODIFICHE AL REGOLAMENTO IUC-TARI;**
- 2) APPROVAZIONE TASSA RIFIUTI (TARI) E AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE – EMERGENZA COVID-19;**
- 3) VARIE ED EVENTUALI.**

Sono presenti o assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

Didonna Anna Rita	/	☒ Presente dalle ore 17:15	☐ Assente dalle ore 17:15
Tritto Mariagrazia	/	☒ Presente dalle ore 17:15	☐ Assente dalle ore 17:15
Dammico Marco	/	☒ Presente dalle ore 17:15	☐ Assente dalle ore 17:15
Ardito Sergio	/	☐ Presente dalle ore 17:15	☒ Assente dalle ore 17:15
Ciavarella Giuseppe	/	☒ Presente dalle ore 17:15	☐ Assente dalle ore 17:15

Sono presenti anche il Dirigente del I Settore Avv. Giuseppe Debenedetto e il Dirigente del II Settore Dott. Franco Demattia.

Il Presidente Didonna constatata la presenza di 4 (quattro) componenti su 5 (cinque), a termini del regolamento vigente, essendoci il numero legale (almeno la metà dei componenti), dichiara validamente costituita la suddetta assemblea.

1° punto all'ordine del giorno: MODIFICHE AL REGOLAMENTO IUC-TARI

Il Dirigente Debenedetto insieme alla Presidente Didonna illustra i punti salienti del punto all'ordine del giorno.

Si rende necessario adeguare il suddetto regolamento alle disposizioni legislative sopravvenute, nonché per migliorare alcuni aspetti applicativi delle norme regolamentari.

In particolare il d.lgs. n. 116 del 3/9/2020 sull'economia circolare ha modificato dal 1° gennaio 2021 la definizione di rifiuto urbano, sopprimendo tra l'altro la categoria dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e consentendo, alle utenze non domestiche, di conferire i propri rifiuti al di fuori del servizio pubblico.

Tra gli aspetti salienti il piano finanziario PEF sulla TARI ora viene redatto secondo il metodo tariffario MTR stabilito dall'ARERA (Autorità per regolazione dell'Energia, reti e ambiente) e sottoposto alla validazione dell'ente territoriale competente, l'AGER Puglia nel nostro caso.

Il metodo MTR pone come criterio fondamentali i costi industriali del servizio e ha come logica quella di uniformare i costi del servizio su scala nazionale.

Da quest'anno per legge le utenze non domestiche possono avvalersi di operatori privati per conferire i propri rifiuti urbani, quindi al di fuori del servizio pubblico.

Le utenze che autonomamente intendono avvalersi di soggetti abilitati diversi rispetto al gestore del servizio pubblico pagheranno la parte fissa, ma saranno esonerate dal pagamento della parte variabile.

La scelta di avvalersi di operatori privata deve essere effettuata per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale.

Inoltre devono presentare apposita dichiarazione entro il 30 giugno di ogni anno (per l'anno prossimo il termine ultimo era fissato al 31 maggio 2021).

Per il 2022 sono pervenute 3 richieste da parte di altrettante utenze non domestiche, avanzate entro lo scorso 31 maggio, per cui per adesso il fenomeno è contenuto.

Se il numero di richieste dovesse salire nel tempo finirebbe che tutti pagherebbero un po' di più, perché il mancato gettito, relativo all'esonero della quota variabile per i soggetti che escono dal conferimento tramite servizio pubblico, verrebbe spalmato su tutti gli altri contribuenti.

In futuro si attendono indicazioni più specifiche in tal senso, però se tanti soggetti si avvalessero di privati si potrebbe rinegoziare il costo dell'appalto, dato che il codice degli appalti prevede che la stazione appaltante rinegoziare entro certi limiti percentuali il costo del servizio.

Il Regolamento introduce anche il pagamento della TARI attraverso la piattaforma digitale PagoPA e specifica meglio i soggetti che occupando temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, sono tenuti a pagare il tributo giornaliero.

Sono previste le seguenti agevolazioni per le utenze non domestiche:

- esenzione totale dalla tassa per i nuclei familiari che presentano un valore ISEE inferiore a € 2.000;
- riduzione del 50% della tassa per i nuclei familiari che presentano un valore ISEE compreso tra 2.000 e 5.000€ (si è allargato il range, in quanto l'anno scorso l'intervallo era compreso tra i 2.000 e i 4.000€);
- riduzione del 20% della tassa se nel nucleo familiare è presente un invalido al 100%, a condizione che il reddito del nucleo familiare abbia un valore ISEE inferiore a 15.000€ (fino all'anno scorso era di 12.000€, anche qui si è ampliata la platea dei beneficiari);
- riduzione del 15% della tassa per i soggetti che praticano compostaggio domestico.

Il versamento della tassa avverrà con le seguenti scadenze:

- unica rata entro il 31.7.2021;
- 1° rata entro il 31.7.2021;
- 2° rata entro il 15.9.2021;
- 3° rata entro il 31.10.2021;
- 4° rata entro il 15.12.2021.

La proposta di delibera ha ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti che ha espresso un giudizio positivo con verbale n.18 del 23 giugno 2021.

Dopo ampia discussione i consiglieri di maggioranza Didonna, Tritto esprimono parere favorevole alla seguente proposta di delibera, mentre i consiglieri Dammicco e Ciavarella si riservano di esprimere parere in Consiglio Comunale.

2° punto all'ordine del giorno: APPROVAZIONE TASSA RIFIUTI (TARI) E AGEVOLAZIONI PER LE UTENZE NON DOMESTICHE – EMERGENZA COVID-19

Sul punto relazione il Dirigente Debenedetto insieme al Dirigente Demattia.

Sull'approvazione del PEF c'è da premettere che vi è stata una lunga diatriba tra il gestore del servizio di igiene urbana, la Teknoservice, e l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER).

In particolare l'AGER ha evidenziato parecchie mancanze della Teknoservice in merito ai criteri e alla metodologia utilizzati per determinare i costi operativi e generali di gestione, i costi d'uso

del capitale, la relazione d'accompagnamento, tutte documentazioni richieste al gestore del servizio in base al nuovo metodo MTR predisposto dall'ARERA.

La Teknoservice partiva dalla convinzione in base alla quale il metodo ARERA fosse illegittimo, per cui queste mancanze sono state rilevate anche in tutti gli altri comuni in cui gestisce l'appalto di igiene urbana.

Ne è conseguito che l'AGER, preso atto dell'inerzia e della mancata collaborazione della Teknoservice circa la procedura di validazione del PEF, sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, ha proceduto alla predisposizione del PEF anno 2021 utilizzando il ruolo Tari anno 2020, in un'ottica di esclusiva tutela degli utenti, quello di maggior favore con esclusione di qualsiasi aumento del corrispettivo.

Infatti tale determinazione comunque non crea squilibri e garantisce allo stato l'equilibrio economico-finanziario della gestione, nonché idonei livelli di efficienza del servizio.

Va ricordato che la documentazione del metodo tariffario richiede che sia il Comune, in qualità di gestore delle tariffe, sia la ditta, in qualità di gestore operativo del servizio, predispongano un PEF grezzo.

Inoltre vi è un disallineamento temporale di 2 anni tra costi reali del servizio e copertura dei costi del servizio (in parte a carico del PEF ARERA, in parte a carico del civico bilancio).

Il Pef 2021 infatti è stato redatto prendendo come riferimento i costi effettivi basati sui dati contabili del 2019.

Il Comune di Noicattaro però può ritenersi virtuoso in quanto, a differenza di altri Comuni del circondario che caricavano il PEF di alcune voci fuorvianti, si è sempre limitato ad inserire le voci di costo relative al servizio di igiene urbana, per cui è stato più semplice predisporre il Pef secondo il metodo MTR.

Prassi, quella perseguita da altri Comuni, tra l'altro deleteria in quanto la TARI è la tassa più evasa ed aumentare la tassa è svantaggioso in termini di consenso politico.

Ancora in base all'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013 n. 147, si ricorda che le tariffe TARI sono destinate a coprire integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Dunque il Comune non guadagna niente in quanto con ciò che incassa (gettito) paga il costo del servizio.

In ordine alle agevolazioni TARI per le utenze non domestiche va specificato che l'art. 6 del decreto-legge n. 73/2021 ha istituito un fondo di 600 milioni di euro finalizzato alla concessione da parte dei comuni di agevolazioni TARI per gli esercizi commerciali e le attività economiche colpite dalla pandemia.

La ripartizione del fondo, demandata ad un apposito decreto ministeriale, è stata anticipata dall'IFEL (fondazione dell'ANCI) in data 28/05/2021 ed ammonta per il nostro Ente ad € 146.471,00, ancora l'art. 6 del D.L. 73/2021 (Dl Sostegni bis) consente di utilizzare per il 2021 anche l'importo assegnato nel 2020 e non utilizzato, che nel nostro caso è pari ad € 280.550,38; complessivamente, l'importo disponibile per la concessione di agevolazioni TARI 2021 in favore delle attività penalizzate dal Covid-19 è pari ad € 427.021,38.

Come scelta politica si è ritenuto di differenziare le agevolazioni TARI in base a 2 categorie di attività:

- attività interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, prevedendo la riduzione del 100% della quota variabile e del 80% della quota fissa;
- attività economiche che hanno subito un rilevante calo delle attività e del relativo fatturato evidentemente connesse con l'emergenza sanitaria, anche in assenza di dirette disposizioni restrittive, prevedendo la riduzione del 100% della quota variabile e del 45% della quota fissa.

Il Dirigente Debenedetto spiega che per semplicità non si è utilizzato il criterio della suddivisione delle attività in base ai codici ATECO e che si deve pensare all'agevolazione come un contributo, quindi slegato dalla questione legata alla minore o maggiore produttività dei rifiuti.

Quindi il Comune di Noicattaro è stato pioniere di tale modello ed è stato emulato anche da altri comuni limitrofi.

La proposta di delibera ha ottenuto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti che ha espresso un giudizio positivo con verbale n.17 del 21 giugno 2021.

Dopo esauriente dibattito i consiglieri di maggioranza Didonna, Tritto esprimono parere favorevole alla seguente proposta di delibera, mentre i consiglieri Dammicco e Ciavarella si riservano di esprimere parere in Consiglio Comunale.

3° punto all'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Non essendoci altri argomenti da proporre in discussione, alle ore 18.15 (diciotto e quindici) si dichiarano conclusi i lavori odierni.

Pesce Cecilia – Segretario

Didonna Anna Rita – Presidente

